

L'iniziativa di un lavoratore siciliano della Banca su Facebook:
"Diciamo basta a questo scempio mediatico, aiutateci"

"Orgoglio Montepaschi" Appello dei dipendenti già con oltre 500 firme



Ugo Gravante Il dipendente del Monte dei Paschi che ha dato il via alla raccolta di firme dell'orgoglio montepaschino

di Andrea Bianchi Sugarelli

► SIENA Parte dal social network più famoso, "Facebook", la riscossa dell'orgoglio montepaschino. Da pochi giorni, infatti, è nato un gruppo spontaneo denominato "Orgoglioso di essere dipendente, correntista ed investitore di Monte dei Paschi di Siena" che ha già raccolto tantissime adesioni e soprattutto ha lanciato una petizione a tutela dell'onorabilità e della dignità dei lavoratori della Banca ed i suoi correntisti che ad oggi ha trovato oltre 500 firme.

"Lavoro al Monte dei Paschi e credo di aver preso una iniziativa normale perché tengo alla mia azienda quanto tutti i miei colleghi sparsi in tutta Italia. Fino ad oggi sono arrivate oltre 500 firme e ci riteniamo soddisfatti, ma dobbiamo proseguire. Purtroppo alcuni media nazionali non hanno preso in considerazione il nostro appello" ha detto Ugo Gravante, ideatore del gruppo della ri-

scossa montepaschina.

L'appello inviato a tutte le redazioni d'Italia specifica: "Siamo dipendenti della Banca Monte dei Paschi di Siena, e come tali siamo assolutamente indignati per la cattiva informazione che viene diffusa continuamente ai danni dei dipendenti, dell'azienda, dei correntisti e dell'immagine della Banca. Premesso che le responsabilità, ove accertate, devono essere pagate - è scritto - è ingiusto e meschino buttare fango su un'azienda in cui lavorano 31 mila dipendenti, con passione, orgoglio, professionalità e soprattutto con onestà. E' ingiusto utilizzare questa vicenda per appagare le esigenze elettorali dei partiti politici di turno. Diciamo basta a questo scempio mediatico e confidiamo nella Magistratura affinché sia fatta rapidamente chiarezza sulla vicenda". L'appello è firmato: "Orgoglioso di essere dipendente, correntista ed investitore di Mps".

Non manca nemmeno una ul-

teriore nota polemica: "Siamo a conoscenza che alcuni, importanti giornali di livello nazionale hanno cestinato questo scritto. Ciò dimostra, se ancora ce ne fosse il bisogno, che la promozione del libero pensiero nel nostro paese è ancora e purtroppo oggetto di censura da parte di lobby dell'infor-

mazione che pensano di essere depositarie della 'verità'" dicono gli ideatori del gruppo. Insomma, dopo alcuni giorni di scoramento e di paura, i dipendenti della Banca alzano la voce. Prima lo hanno fatto con una mail inviata via "intranet", poi con questo appello lanciato da Ugo Gravante, di-

pendente siciliano del Monte e animatore dell'Associazione "Chi ama la Sicilia" che si occupa di attività ricreative e ludiche, a titolo gratuito nei confronti dei piccoli pazienti ricoverati presso gli ospedali riuniti Cervello-Villa Sofia di Palermo.

Per tutti coloro che vogliono

firmare l'appello devono collegarsi al sito http://www.activism.com/it_IT/petizione/orgoglioso-di-essere-dipendente-correntista-ed-investitore-dimps/42082 mentre per aderire al gruppo Facebook bisogna digitare il seguente link: <https://www.facebook.com/groups/474004819322767/>



L'ORGOGGIO DEL MONTEPASCHINO

Il Monte siamo noi...

Siamo noi che ci alziamo

ogni mattina per aprire alle 8.20...

Siamo noi che maciniamo chilometri con ogni clima...

Siamo noi che stiamo fuori casa intere settimane...

Siamo noi che concentriamo tutto nel WF...

Siamo noi che abbiamo atteso "lettere di trasferimento" che non arrivavano mai...

Siamo noi che abbiamo creduto alle promesse quasi sempre disattese

perché il "direttore" era cambiato e il nuovo arrivato doveva rendersi conto...

Siamo noi che anche senza straordinari resistiamo dentro...

Siamo noi che mangiamo un panino al volo...

Siamo noi che ogni giorno ci mettiamo la faccia sorridendo...

Siamo noi che sopportiamo l'arroganza di chi ha due lire...

Siamo noi che ascoltiamo il pensionato

quando ci chiede 50 euro "che vi tenete dalla prossima pensione"

Siamo noi che facciamo i salti mortali con i piccoli negozi per riuscire a dare di assegni di fine mese...

Siamo noi che ascoltiamo gli imprenditori che non riescono a pagare gli stipendi...

Siamo noi che subiamo le politiche commercial...

Siamo noi che abbiamo subito tutte le ricadute commercial...

Siamo noi che abbiamo vissuto le ristrutturazioni...

Siamo noi che corriamo dietro al Past Due...

Siamo noi che ascoltiamo i padri di famiglia

che questo mese proprio non ce la fanno a pagare il mutuo...

Siamo noi che ascoltiamo i genitori

che devono curare i figli e non hanno i soldi...

Siamo noi che proviamo ad aiutare le coppie con lavori precari a comprare casa...

Siamo noi che ogni giorno vediamo le lacrime dei clienti...

Siamo noi che ascoltiamo le loro paure e le loro speranze...

Siamo noi che difendiamo le pratiche in cui crediamo

quando a chi deve deliberare trema la mano...

Siamo noi che ascoltiamo le telefonate delle Direzioni per non avere fatto i budget...

Siamo noi che prendiamo le cazzate sugli sconfinamenti dei

clienti,

Siamo noi che prendiamo le cazzate sugli sconfinamenti dei

clienti,

perché noi quel cliente lo conosciamo e sappiamo che

domani verterà davvero...

Siamo noi quelli per cui i clienti non sono numeri statistici ma persone...

Siamo noi che stiamo vivendo ogni cliente che se ne va come un tradimento...

Come un fatto personale...

Siamo noi che abbiamo visto sparire i premi...

Siamo noi che abbiamo visto disdettare il CIA...

Siamo noi che quest'anno daremo 6-7 giornate al piano

industriale...

Siamo noi che nonostante ci sentiamo derubati da ciò che sembra sia accaduto

ma continuiamo a metterci la faccia ed a lottare

...

Siamo noi che stiamo ascoltando fino a tarda notte

tutto ciò che di vero e falso viene detto sul nostro Monte

per essere pronti a rispondere la mattina

mettendo ancora una volta la nostra faccia...

Siamo noi che sentiamo un colpo al cuore

vedendo il nostro simbolo associato a scritte ingiuriose...

Sì, il Monte siamo noi e non ce lo lasceremo portare via...

